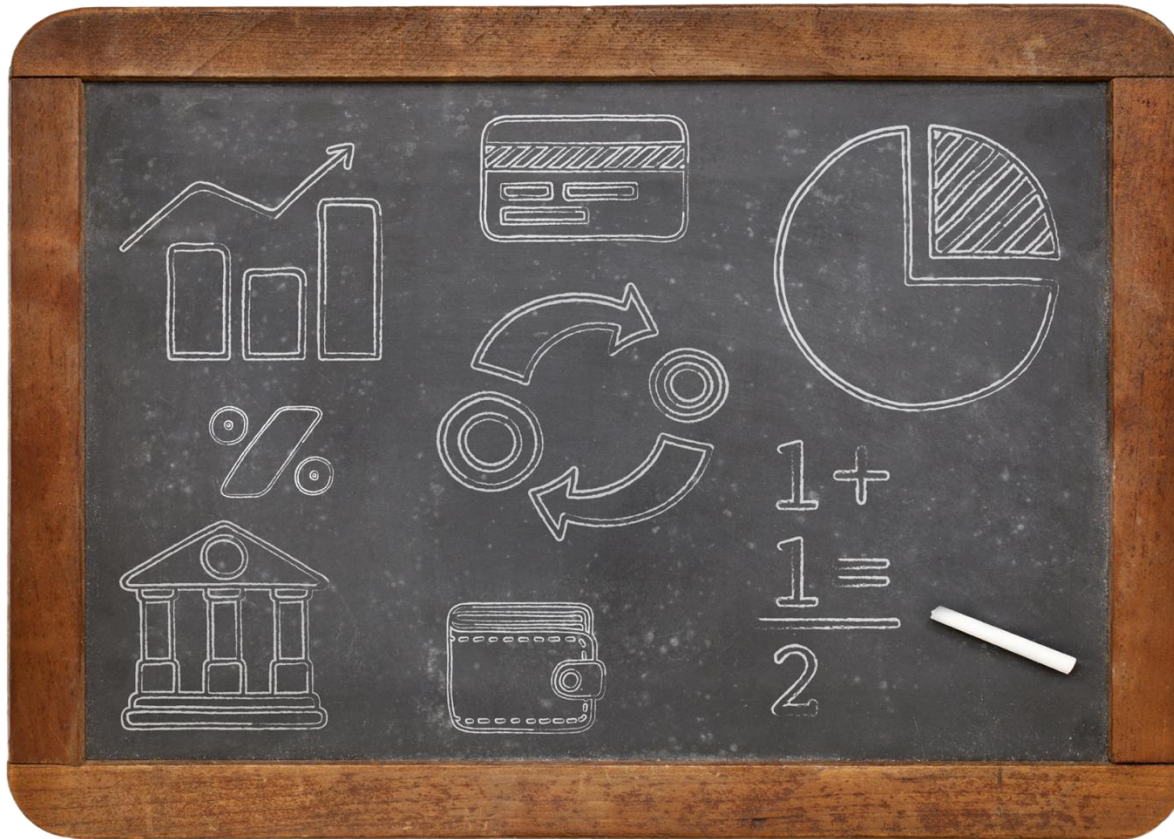




A scuola con BSM



18 aprile 2018

Come scegliere le assicurazioni



Il Presidente di Banca di San Marino

Fausto Mularoni



A scuola con BSM





Il Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Affari Politici e Giustizia

Nicola Renzi



A scuola con BSM



 **Banca di San Marino***
Futuro da una vita

A scuola con BSM



Luigi Scola

Direttore Centrale per il Mercato



Il percorso di «A scuola con BSM»

- 1° SERATA «Il mistero del risparmio» di Marco lo Conte de «Il Sole 24 ore»
- 2° SERATA: «Il conto corrente e gli strumenti di pagamento»
- 3° SERATA: «Gli strumenti finanziari e il loro regime fiscale»
- 4° SERATA: «La casa: mutuo o leasing?»
- 5° SERATA: «Come scegliere le assicurazioni»



Bernardi Matteo

Agente Zurich e Membro CDA

BSM Assicura



A scuola con BSM





Fabbri Enea
Team Manager BSM Assicura



A scuola con BSM





PARLIAMO DI ASSICURAZIONI



Definizione

L'**assicurazione** è il trasferimento, da un soggetto a un altro, di un rischio.

Il soggetto che trasferisce il rischio è l'assicurato, quello che se lo accolla è l'assicuratore.

Un **contratto di assicurazione** è quindi una garanzia che un soggetto pone contro la possibilità che si verifichi un evento futuro e incerto che recherebbe un danno per il suo patrimonio o per la sua salute.

La parola **polizza**, etimologicamente, significa **promessa**.

Le radici lessicali di questo vocabolo risiedono infatti nella parola latina *pollicitatio*, promessa appunto. Nel moderno gergo delle assicurazioni, la polizza è la parola che si usa per designare il **contratto di assicurazione** in quanto tale, quello mediante il quale l'assicuratore, previa la riscossione di un premio, si impegna a rivalere l'assicurato di un danno, qualora si verificasse, mediante il pagamento di un capitale o di una rendita.

Questo è quanto stabilisce l'articolo 1882 del Codice Civile italiano, che definisce la **polizza assicurativa**.

Storia

Come e quando nascono le assicurazioni

Le assicurazioni nacquero in **Italia** nei secoli **XIII** e **XIV**. I traffici marittimi aumentavano e si sentiva l'esigenza di assicurare le **merci** e le **imbarcazioni** dai pericoli che si potevano incontrare navigando, come ad esempio la pirateria.

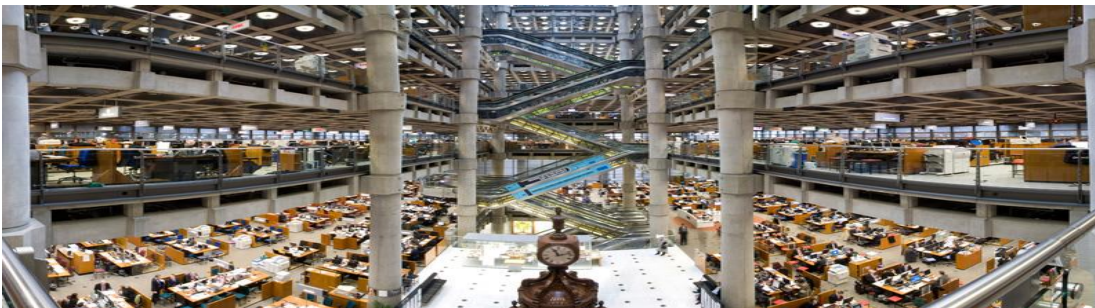
Ad utilizzare per prime un sistema assicurativo furono le città di Genova, Firenze e Pisa: i primi a fornire garanzie sulla sicurezza dei carichi furono gli stessi **proprietari** delle navi mercantili che facevano una cassa comune per risarcire chi di loro veniva colpito da un evento negativo.

Alla fine del Seicento il sistema cambiò: vennero costituite delle **compagnie assicurative** con assicuratori *specializzati* che iniziarono a prendere in considerazione anche ciò che poteva incombere all'infuori del mercato marittimo. Questa decisione, infatti, non avvenne casualmente: vi si iniziò a pensare nel **1666** dopo l'incendio che colpì Londra e deteriorò beni di diverso tipo, tra cui quelli immobili.

Storia

I Lloyd di Londra

Il **Lloyd's di Londra**, che nacque nel **1686**, divenne il centro del mercato assicurativo marittimo inglese e poi un gigante dell'industria assicurativa mondiale. In Inghilterra non solo fiorì l'assicurazione marittima, ma nacquero per la prima volta nel XVII secolo anche le assicurazioni terrestri e le prime moderne imprese assicurative sia come società di mutue che società per azioni. La prima Società Assicurativa nacque nel **1667**, per opera del **dott. Barbon**, finalizzata alla copertura di rischi incendio, e ciò grazie al famoso incendio di Londra nel 1666. Gli stessi **Lloyd's di Londra** nati tra il **1686 ed il 1687** come compagnia assicurativa marittima, presero il nome da un semplice bar dove i pescatori londinesi si incontravano e dove avvenivano gli accordi assicurativi ed ebbero, in seguito, uno sviluppo globale.



Premesse

Il principio di mutualità

La mutualità è basata sul principio che "l'unione fa la forza" e permette ad una collettività di persone di affrontare insieme un rischio che, se affrontato individualmente, potrebbe portare alla rovina ognuno di loro.

In base al principio di mutualità ogni persona appartenente ad una comunità si impegna al pagamento degli eventuali danni subiti da un altro membro della comunità.

Il contratto di assicurazione ha origine con le prime forme di gestione comune dei rischi e dal principio di mutualità nato nelle comunità agricole e nel settore del trasporto delle merci marittime.

L'evoluzione del sistema ha portato alla nascita delle Compagnie di Assicurazione, apposite società specializzate nell'analisi e nella gestione dei rischi dei propri clienti, che hanno ereditato i criteri dei patti di mutualità.

Premesse

Esempi di mutualità (lo Stato)

Lo stesso principio della mutualità si ritrova in Enti o Istituzioni Pubbliche dove manca l'elemento della volontarietà e vi è invece l'obbligo per chi ne fa parte di erogare contributi, che possono essere integrati dallo Stato, a vantaggio di chi ha bisogno di ricevere assistenza per:

Assistenza sanitaria

Trattamento pensionistico

Calamità naturali

.....

Il principio è corretto.....

il prodotto finale!!!!

Premesse

Il rischio «Finanziario»

In materia assicurativa per “rischio” si deve intendere la possibilità di avveramento di un fatto futuro e incerto.

RISCHIO = PROBABILITA' X DANNO ECONOMICO ATTESO

Abbiamo visto che:

la possibilità che si verifichi un evento futuro e incerto può recare un danno alle cose o alle persone.

E' anche vero che:

Un danno alle cose o alle persone comporta una perdita finanziaria (costo).

Di conseguenza:

La perdita finanziaria può essere sostenibile o non sostenibile da una famiglia o da un'impresa.

Agenda

**Gli elementi costitutivi
dell'assicurazione**

La gestione tecnica Danni

Conclusioni



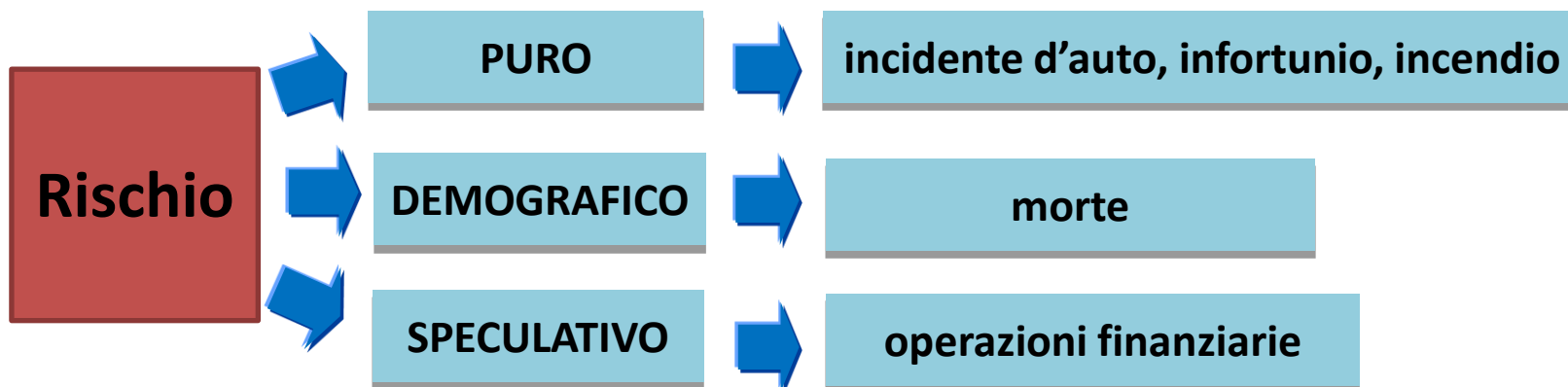


Gli elementi costitutivi dell'assicurazione

Gli elementi costitutivi dell'assicurazione

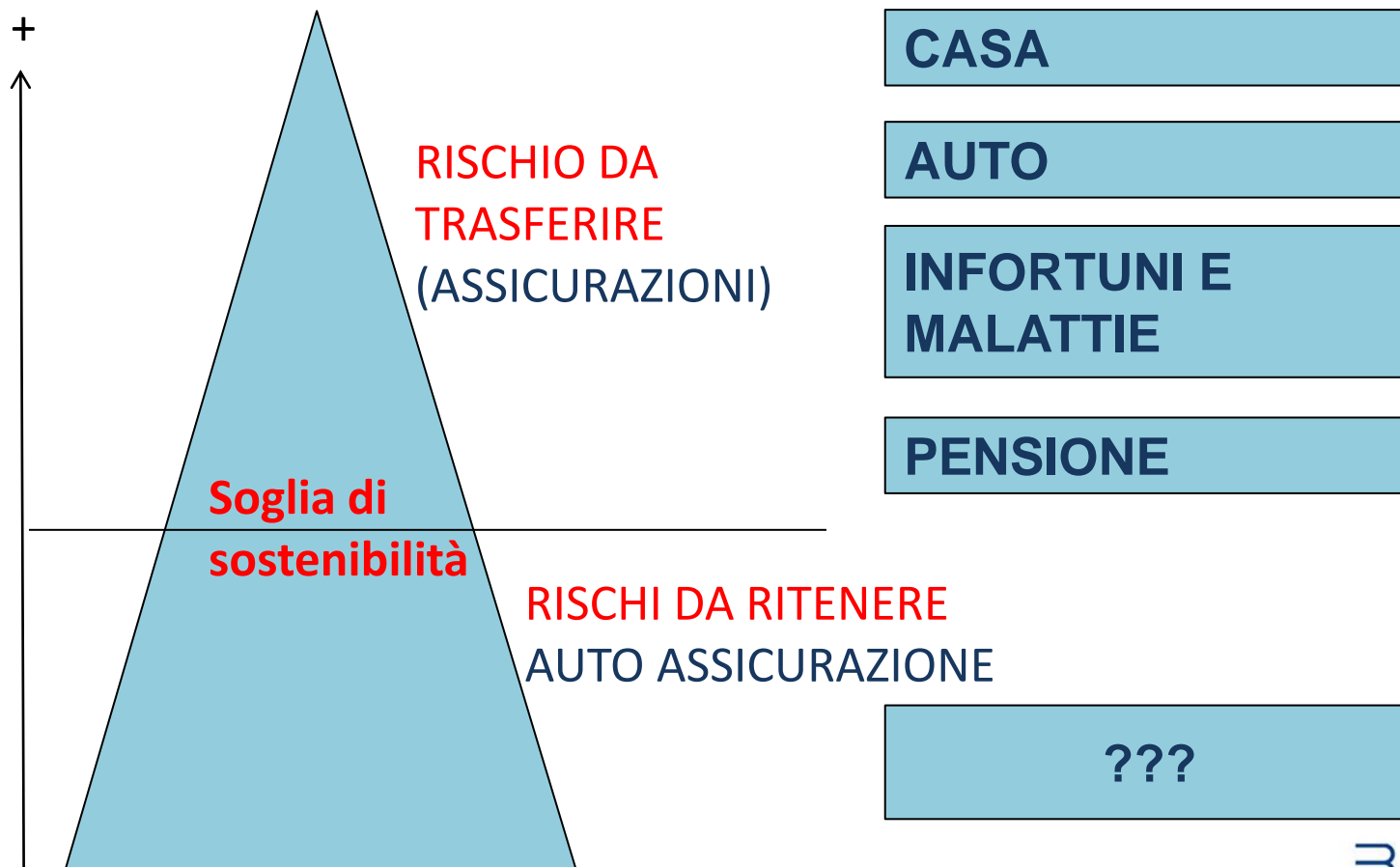
Il rischio

Possibilità che si verifichi un evento futuro sfavorevole che ha come effetto un danno (possibilità di un evento sfavorevole o favorevole che ha come effetto una perdita o un guadagno se si tratta di rischi di natura finanziaria)



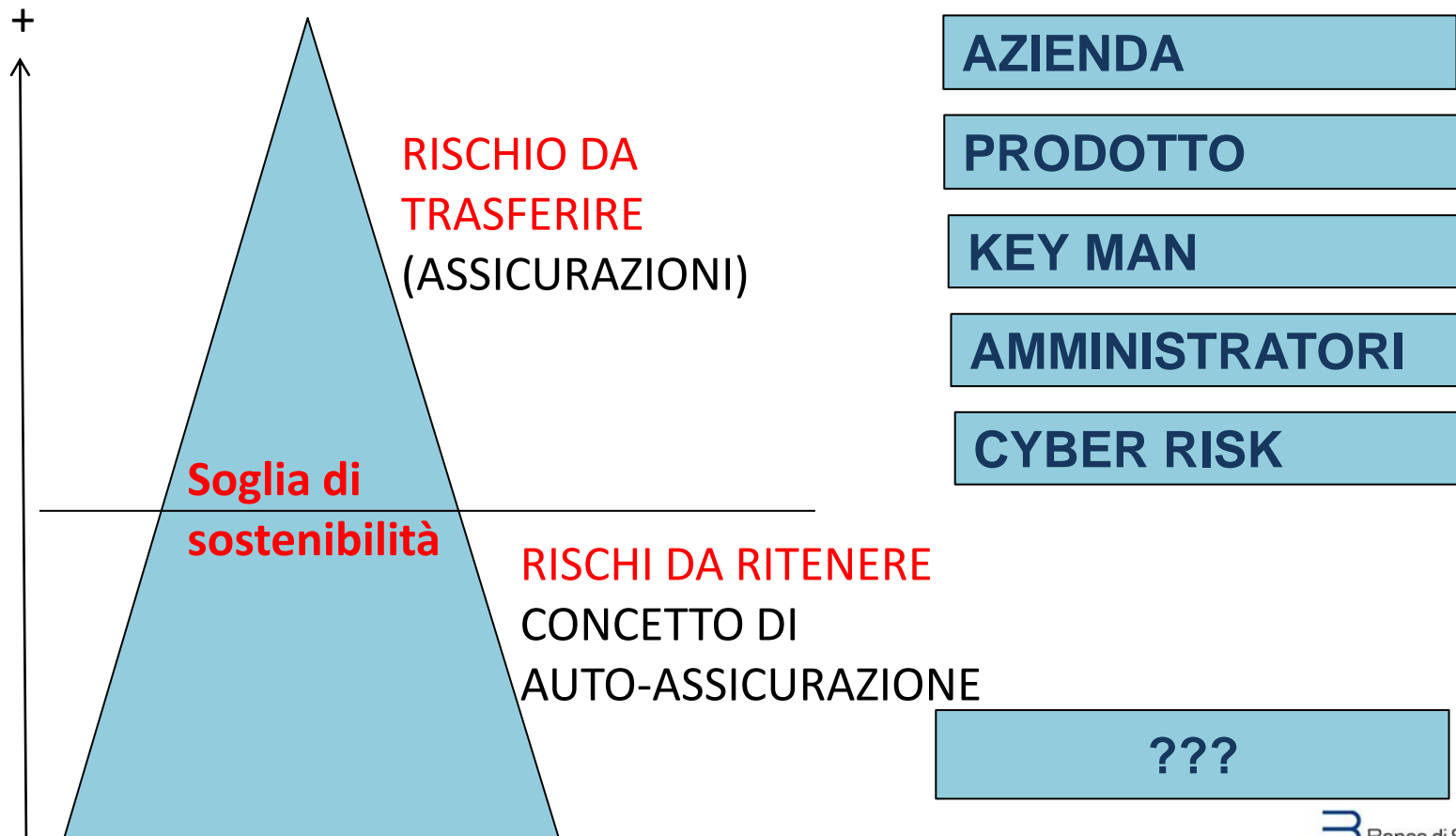
Gli elementi costitutivi dell'assicurazione

Piramide dei rischi family



Gli elementi costitutivi dell'assicurazione

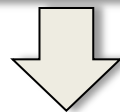
Piramide dei rischi corporate



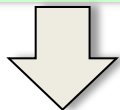
Gli elementi costitutivi dell'assicurazione

I principi base dell'assicurazione: la legge dei grandi numeri

.....la frequenza statistica è tanto più prossima alla probabilità dell'evento quanto più elevato è il numero delle osservazioni.....



L'impresa di assicurazione stima la probabilità di accadimento del rischio sulla base dell'analisi della frequenza dell'evento

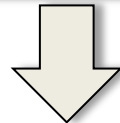


FREQUENZA e COSTO MEDIO sono gli elementi di base per determinare il prezzo del prodotto assicurativo

Gli elementi costitutivi dell'assicurazione

I principi base dell'assicurazione: la mutualità

.... ogni assicurato entra a far parte di un cluster che ha come fine l'accumulo dei capitali necessari a far fronte ad un determinato rischio



Gestione del rischio:

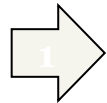
in proprio => il “costo totale” grava sul singolo

trasferimento => il “costo totale” grava sul cluster => “costo parziale”

Gli elementi costitutivi dell'assicurazione

I principi base dell'assicurazione: la mutualità (un esempio)

Un soggetto vuole tutelarsi rispetto al rischio di incendio della Villa di sua proprietà. Il valore è pari a 1.000.000 di euro



Gestione "in proprio" del rischio => "costo totale" 1.000.000

Trasferimento del rischio attraverso una copertura assicurativa:



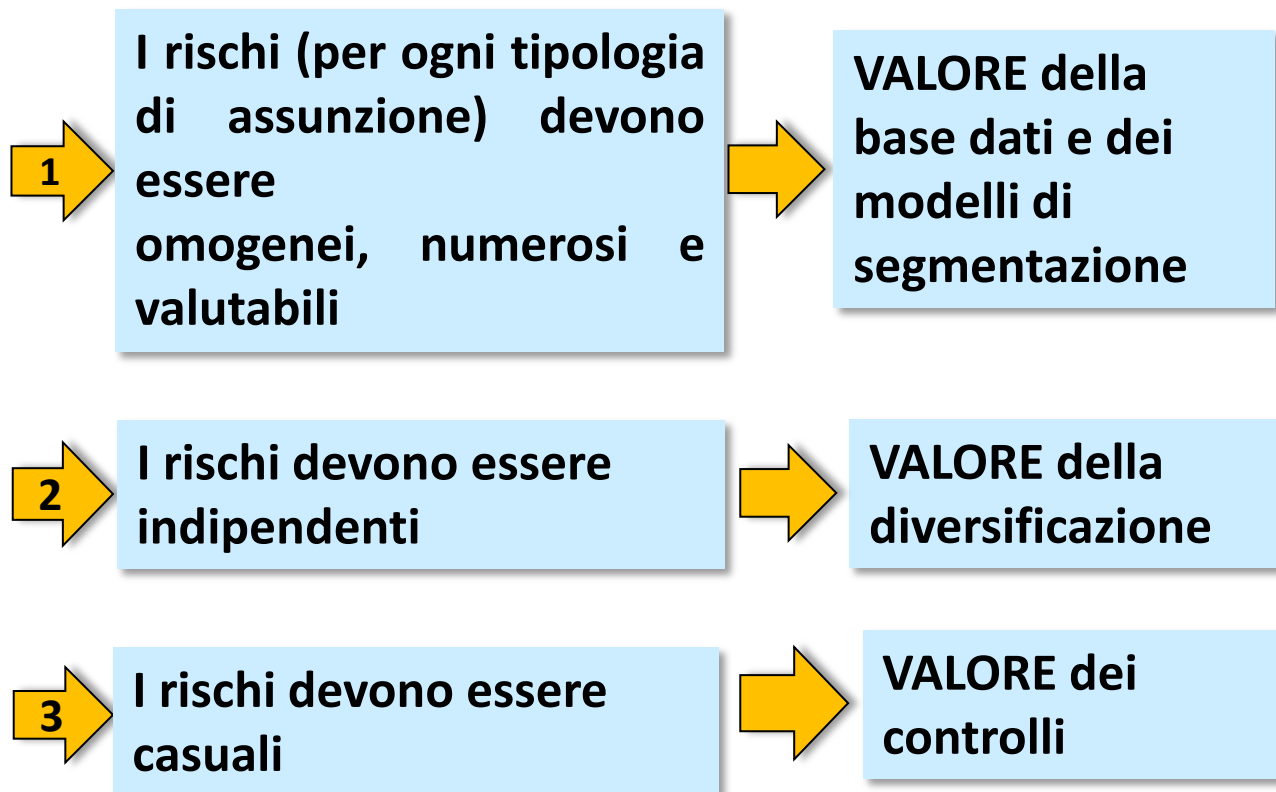
La Compagnia, rispetto a questo rischio, ha in portafoglio un cluster di 12.000 assicurati con caratteristiche omogenee (valore proprietà, tipo di edificio, ...) e ha osservato una frequenza dell'evento pari allo 0,1%.

Danno da coprire = $12.000 \times 0,1\% \times 1.000.000 = 12.000.000$

"costo parziale" = $12.000.000 : 12.000 = 1.000$

Gli elementi costitutivi dell'assicurazione

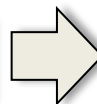
Le condizioni necessarie per determinare il "costo" di un prodotto assicurativo



Gli elementi costitutivi dell'assicurazione

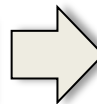
La gestione dei rischi da parte dell'impresa di assicurazione

Gestione diretta



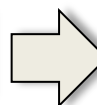
Gestione interna di tutti i rischi assunti

Gestione ripartita



Gestione in coassicurazione

Gestione trasferita



Gestione con riassicurazione

Gli elementi costitutivi dell'assicurazione

I rischi coperti dai rami Danni (1 di 2)

1. **infortuni:** prestazioni forfettarie, indennità temporanee, forme miste, persone trasportate
2. **malattie:** rimborso spese mediche, prestazioni forfettarie, indennità temporanee, forme miste
3. **corpi di veicoli terrestri:** ogni danno subito da veicoli terrestri
4. **corpi di veicoli ferroviari:** ogni danno subito da veicoli ferroviari
5. **corpi di veicoli aerei:** ogni danno subito da aeromobili
6. **corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali:** ogni danno subito da imbarcazioni
7. **merci trasportate:** ogni danno subito dalle merci trasportate o dai bagagli indipendentemente dalla natura del mezzo di trasporto
8. **incendio ed elementi naturali:** ogni danno subito dai beni (diversi dai beni compresi nei rami 3, 4, 5, 6 e 7) causato da incendio, esplosione, scoppio, eventi naturali
9. **altri danni ai beni:** ogni danno subito dai beni (diversi dai beni compresi nei rami 3, 4, 5, 6 e 7) causati da atti dolosi dell'uomo (furto, rapina, atti vandalici, socio politici, ecc.) dalla grandine o dal gelo sulle coltivazioni

Gli elementi costitutivi dell'assicurazione

I rischi coperti dai rami Danni (2 di 2)

10. **responsabilità civile autoveicoli terrestri:** ogni responsabilità risultante dall'uso di autoveicoli terrestri (compresa la responsabilità del vettore)
11. **responsabilità civile aeromobili:** ogni responsabilità risultante dall'uso di veicoli aerei (compresa la responsabilità del vettore)
12. **responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali:** ogni responsabilità risultante dall'uso di imbarcazioni (compresa la responsabilità del vettore)
13. **responsabilità civile generale:** ogni responsabilità diversa da quelle menzionate nei rami 10, 11 e 12
14. **credito:** perdite patrimoniali derivanti da insolvenze, credito all'esportazione, vendita a rate, credito ipotecario, credito agricolo
15. **cauzione:** fideiussioni assicurative
16. **perdite pecuniarie di vario genere:** rischi relativi all'occupazione, insufficienza di entrate, danni indiretti da intemperie, perdite di utili, persistenza di spese generali, altre perdite pecuniarie
17. **tutela legale:** tutela per spese legali
18. **assistenza:** assistenza alle persone in difficoltà a seguito del verificarsi di un evento fortuito (nei viaggi, soccorso per il veicolo, ecc.)

Agenda

Gli elementi costitutivi dell'assicurazione

La gestione tecnica Danni

Conclusioni

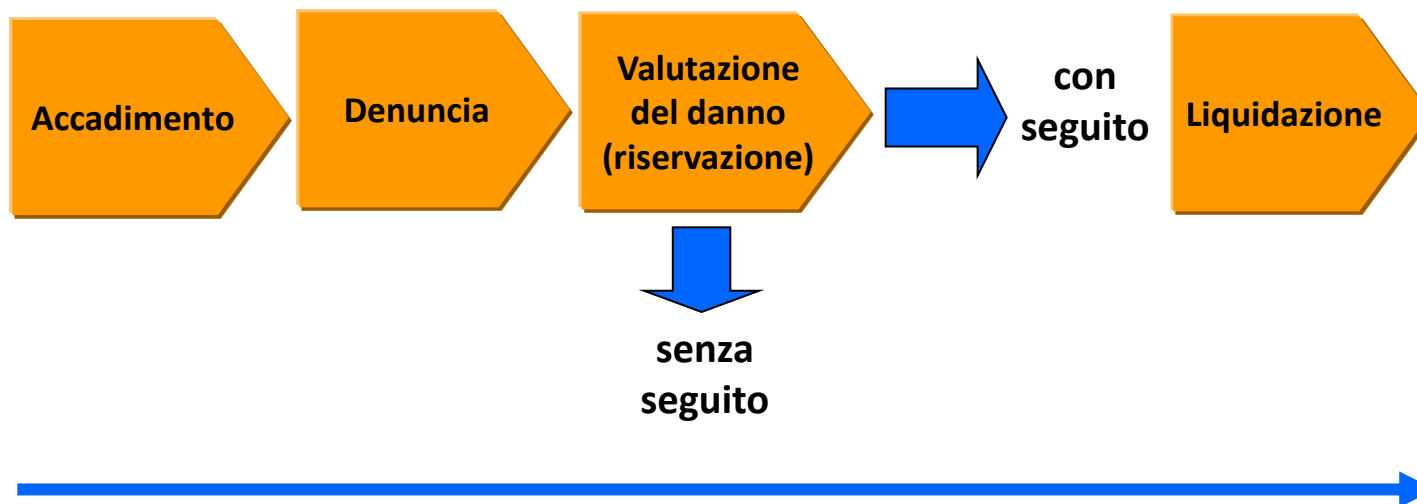




La gestione tecnica danni

La gestione tecnica danni

La fase di gestione dei rischi



il tempo dipende da:

- complessità del sinistro
- organizzazione sinistri della compagnia

La gestione tecnica danni

I rischi coperti dai Rami vita (1 di 2)

- I. **le assicurazioni sulla durata della vita umana:** polizze caso morte e caso vita con il quale l'assicuratore si impegna a pagare ai beneficiari un capitale al verificarsi della morte dell'assicurato, ovvero una rendita o un capitale allo stesso assicurato (o ad un terzo) qualora egli sopravviva al periodo contrattuale previsto
- II. **le assicurazioni di nuzialità e di natalità:** polizze che prevedono l'impegno dell'assicuratore a corrispondere una somma determinata, decorso il periodo contrattualmente previsto, qualora l'assicurato o un terzo contrarrà matrimonio o avrà un figlio
- III. **le assicurazioni di cui ai punti I e II connesse con fondi di investimento:** ossia il contratto nel quale le prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di organismi di investimento collettivo o di fondi interni (polizze *unit linked*) ovvero ad indici o altri valori di riferimento (polizze *index linked*)

La gestione tecnica danni

I rischi coperti dai Rami vita (2 di 2)

- IV. **le assicurazioni malattia e le assicurazioni di non autosufficienza:** ovvero contratti nei quali siano garantiti, mediante contratti di lunga durata non rescindibili, il rischio di invalidità grave dovuta a malattie o infortunio o longevità (polizze LTC)

- V. **le operazioni di capitalizzazione:** nelle quali l'assicuratore si impegna a corrispondere una somma di denaro, indipendentemente da ogni evento legato alla vita dell'assicurato e di terzi, allo scadere di un termine contrattualmente previsto (comunque superiore a 5 anni), in corrispettivo di versamenti da parte dell'assicurato

- VI. **le operazioni di gestione di fondi collettivi** costituiti per l'erogazione di prestazioni in caso di morte, in caso di vita o in caso di cessazione o riduzione dell'attività lavorativa (c.d. fondi pensione)

Agenda

**Gli elementi costitutivi
dell'assicurazione**

La gestione tecnica Danni

Conclusioni





Conclusioni

Conclusioni

Il ruolo sociale del consulente

Il concetto di **Ruolo** in sociologia, definisce l'insieme dei modelli di comportamento attesi, degli obblighi e delle aspettative che convergono su un individuo che ricopre una determinata posizione sociale. (Fonte Wikipedia)

Per **Consulente**, si intende una persona che, avendo accertata qualifica in una materia, consiglia e assiste il proprio committente nello svolgimento di cure, atti, pratiche o progetti fornendo o implementando informazioni, pareri o soluzioni attraverso il proprio know how e le proprie capacità di problem solving. (Fonte Wikipedia)

Conclusioni

L'attività del consulente





Vice Direttore Generale
Area Funzionamento
Emanuele Cesarini



A scuola con BSM

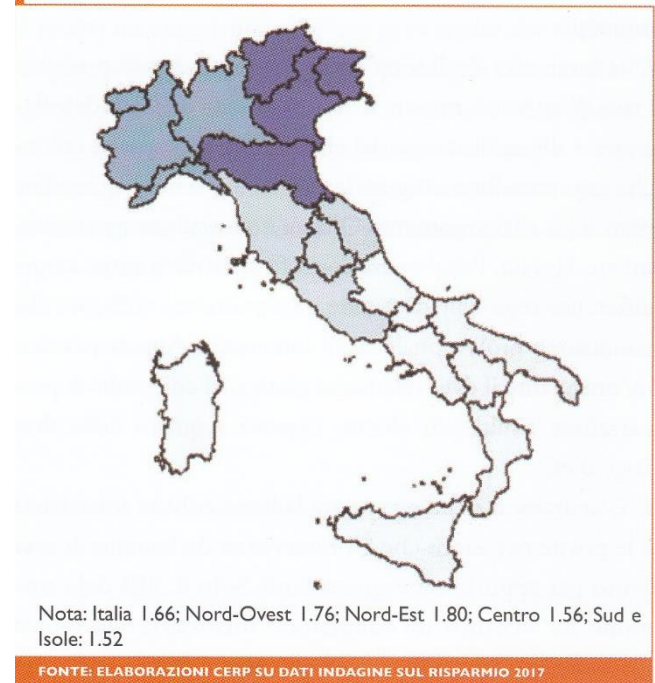


Le «big three» di Lusardi e Mitchell

Classifica paesi

		% promossi
1	Germania	53
2	Svizzera	50
3	Francia	31
4	USA	30
5	Giappone	27
6	Italia	25
7	Svezia	21
8	Russia	4

Distribuzione delle risposte alle 'big three' di Lusardi e Mitchell



Le «big three» di Lusardi e Mitchell

1. Supponiamo che tu abbia 100 dollari in un conto di risparmio, con un tasso d'interesse del 2% all'anno. Dopo cinque anni, quanto pensi di avere nel conto?
2. Immagina che il tasso di interesse sul tuo conto di risparmio è dell'1% all'anno e l'inflazione, invece, è del 2% all'anno. Dopo un anno, con i soldi nel conto sei in grado di acquistare:
3. La seguente affermazione: "L'acquisto di una singola azione di una società di solito offre un rendimento più sicuro di un fondo comune d'investimento" è:

Le «big three» di Lusardi e Mitchell

1. Supponiamo che tu abbia 100 dollari in un conto di risparmio, con un tasso d'interesse del 2% all'anno. Dopo cinque anni, quanto pensi di avere nel conto?
 - A) **più di 102 dollari;**
 - B) esattamente 102 dollari;
 - C) meno di 102 dollari;
 - D) non so; mi rifiuto di rispondere.

Le «big three» di Lusardi e Mitchell

2. Immagina che il tasso di interesse sul tuo conto di risparmio è dell'1% all'anno e l'inflazione, invece, è del 2% all'anno. Dopo un anno, con i soldi nel conto sei in grado di acquistare:
- A) più di prima
 - B) esattamente come prima
 - C) **meno di prima**
 - D) non so; mi rifiuto di rispondere.

Le «big three» di Lusardi e Mitchell

3. La seguente affermazione: "L'acquisto di una singola azione di una società di solito offre un rendimento più sicuro di un fondo comune d'investimento" è:

A) vero

B) falso

C) non so; mi rifiuto di rispondere.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

8 maggio 2018 h. 21.00
Consegna attestati di partecipazione

